

**A CURA DEL CSS**

## Scrittura creativa e cineforum per i detenuti delle carceri

UDINE - Alberto Garlini svela i segreti del suo mestiere di scrittore: fino a fine anno l'autore di "Fùtbol bailado" e de "La legge dell'odio" conduce un laboratorio di scrittura creativa rivolto ai detenuti della Casa circondariale di Pordenone, nell'ambito della sesta edizione del progetto Case Circondariali, attività socio-culturali finalizzate all'inclusione sociale, alla rieducazione e al reinserimento in società di detenuti ed ex detenuti, curate dal Ccs di Udine con il sostegno della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali della Regione e degli Ambiti Socio Assistenziali di Tolmezzo, Gorizia, Udine e Pordenone. A Pordenone, i detenuti partecipanti al laboratorio saranno coinvolti nella stesura di brevi testi e racconti, attraverso esercizi mirati a migliorare la pratica della scrittura e la composizione di plot narrativi, anche tramite un'ampia esemplificazione e l'analisi testuale di noti romanzi e brani di autori della letteratura mondiale. In particolare il corso sarà incentrato sul racconto dell'esperienza, sviluppando le tecniche narrative che più si adattano, in particolare, all'immedesimazione e danno voce al vissuto personale. La scrittura creativa è stata protagonista anche del laboratorio curato - nel carcere di Gorizia - dallo scrittore e drammaturgo Pino Roveredo collaboratore stabile del progetto. Sempre nell'ambito del Progetto del Ccs, da due anni il critico cinematografico Giorgio Placereani ha invece dato vita a un Cineforum all'interno della Casa circondariale di Tolmezzo, anche con la collaborazione del Cec di Udine: un programma pieno di curiosità e interessanti pellicole, seguite dalle sue sempre animate analisi.